

Decreta:

Art. 1.

Il francobollo commemorativo di cui alle promesse, del valore di L. 25, è stampato in rotocalco su carta bianca, liscia, filigranata, nel formato stampa di mm. 21x37 e nel formato carta di mm. 24x40.

La filigrana, in chiaro, è costituita da piccole stelle a cinque punte disposte e ripetute su tutta la superficie del foglio francobolli. Nella vignetta, racchiusa in una cornicetta lineare di formato rettangolare, campeggia al centro la Basilica di San Francesco in Assisi, con in alto, nell'angolo a sinistra, sullo sfondo del cielo, l'annuale in carattere bastoncino chiaro « 1955 ».

In alto, fuori della cornice, su campo a leggera tinta, vi è in carattere bastoncino la leggenda: « Basilica di San Francesco - Assisi »; in basso, in carattere stampatello la leggenda: « Repubblica Italiana ».

Ai lati della vignetta è ripetuto un motivo ornamentale di cui quello a sinistra porta al centro una piccola croce sorretta da due avambracci incrociati e quello a destra, pure al centro, le lettere « S.T.O. ».

Alla base dei motivi ornamentali vi è a sinistra, in un quadratino pieno, la leggendina in carattere bastoncino chiaro « Poste » ed a destra il valore del francobollo « L. 25 ».

Il francobollo è stampato nei seguenti colori:
vignetta, cornice e leggenda: in nero;
sottofondo: in avorio.

Art. 2.

Il francobollo di cui all'art. 1 del presente decreto sarà valido agli effetti postali a tutto il 31 dicembre 1956 e verrà ammesso al cambio, purchè non sciupato nè perforato, a tutto il 30 giugno 1957.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 11 novembre 1955

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
BRASCHI

Il Ministro per il tesoro
GAVA

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 dicembre 1955
Registro n. 39 Ufficio riscontro poste, foglio n. 399. — FAGLIANI
(6564)

DECRETO MINISTERIALE 17 novembre 1955.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente la località detta « Prati di Tivo » e il « Bosco Tringale », sita nell'ambito dei comuni di Pietracamela ed Isola del Gran Sasso.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1337, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Teramo per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 15 dicembre 1954, includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona

comprendente la località detta « Prati di Tivo » e il « Bosco Tringale », sita nell'ambito dei comuni di Pietracamela e Isola del Gran Sasso;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo dei comuni di Pietracamela e Isola del Gran Sasso senza che sia stata prodotta alcuna opposizione;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare, con la lussureggiante vegetazione dei boschi di faggi vivificati da seroscianti ruscelli, un quadro naturale di non comune bellezza panoramica, offre dei punti di vista verso i massicci montuosi che sovrastano la valle del Vomano e verso il Gran Sasso che domina, a sud, la pianura degli stessi « Prati »;

Decreta:

La zona sita nel territorio dei comuni di Pietracamela e Isola del Gran Sasso, delimitata ad est col rilievo detto « Montagnone », il limite si volge poi verso ovest a valle dei Colli Marinelli e di Mirighimi per portarsi di nuovo verso est fino alle soglie dell'abitato del comune di Pietracamela, da tale punto ridiscende verso sud costeggiando il rio Arno per piegare ad ovest in coincidenza con le sorgenti di detto rio, rasentando la località detta « Pietra della Luna » e ricongiungendosi alla zona « Montagnone » attraverso la regione Arapetra, Cima Alta e il Passo « La Forchetta », ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1337, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Teramo.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di L'Aquila curerà che i comuni di Pietracamela e Isola del Gran Sasso provvedano all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto agli albi comunali entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che i Comuni stessi tengano a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 17 novembre 1955

p. Il Ministro: JERVOLINO

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Teramo

Verbale della seduta del 15 dicembre 1954

A seguito di invito diramato con lettera n. 3031 dell'11 dicembre 1954, dal vice presidente prof. Raffaele Delega, del 15 dicembre 1954, alle ore 17,30 si è riunita in una sala della sede dell'Amministrazione provinciale di Teramo la Commissione per la tutela delle bellezze naturali.

(Omissis).

Sono all'ordine del giorno i seguenti argomenti:

1) Comuni di Pietracamela ed Isola del Gran Sasso. Tutela delle bellezze naturali della località detta « Prati di Tivo ».

(Omissis).

Il presidente riconosciuta la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e dà la parola all'ing. Sigismondo Montani perchè riferisca in merito al mandato ricevuto nella seduta del 7 settembre 1954 relativo alla delimitazione del territorio della località « Prati di Tivo » in comuni di Pietracamela e Isola del Gran Sasso, per il quale la Commissione, in detta tornata, ebbe ad esprimere parere di massima favorevole alla imposizione del provvedimento di vincolo.

Udita la relazione con la quale l'ing. Montani chiarisce i criteri seguiti nel delimitare e circoscrivere il territorio da assoggettare al vincolo previsto dalla legge 29 giugno 1939, n. 1497;

La Commissione ritenuto che la località detta « Prati di Tivo » in comuni di Pietracamela e Isola del Gran Sasso, nonchè l'attiguo « Bosco Tringale », presentano carattere di non comune bellezza sia per la lussureggiante vegetazione dei boschi di faggi, vivificati da scroscianti ruscelli che scaturiscono da limpide sorgenti, come per il panorama che si presenta a chi, uscito dal Bosco e giunto ai Prati volga lo sguardo verso nord ove i massicci montuosi che sovrastano la valle del Vomano formano un'edera immensa, rude e maestosa, che si contrappone alla mole del Gran Sasso che domina, a sud, la pianura degli stessi « Prati »;

Delibera di proporre al Ministero della pubblica istruzione la iscrizione nell'elenco delle bellezze naturali della provincia di Teramo, giusta il titolo di cui al comma terzo dell'art. 1 della legge 29 giugno 1939 n. 1497, della località detta « Prati di Tivo » nonchè dell'adiacente « Bosco Tringale » siti in comuni di Pietracamela e Isola del Gran Sasso, quali risultano compresi entro il limite segnato in rosso nella planimetria che forma parte integrante del presente verbale.

Detto limite ha inizio ad est nel rilievo detto « Montagnone » si svolge verso ovest a valle dei Colli Marinelli e di Mirighimi per portarsi di nuovo verso est fino alle soglie dell'abitato del comune di Pietracamela. Da tale punto ridiscende verso sud costeggiando il rio Arno per piegare ad ovest in coincidenza con le sorgenti di detto rio, rasentare la località detta « Pietra della Luna » e ricongiungersi alla zona « Montagnone », attraverso la regione Arapietra, Cima Alta e il Passo « La Forchetta ».

(Omissis).

(6493)

DECRETO MINISTERIALE 23 novembre 1955.

Dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori relativi agli impianti del ponte radio telefonico pluricanale per il collegamento fra le due province di Cagliari e Sassari interessante i territori di Sassari, Cima Canistreddu, Campu Sa Spina e Cagliari.

IL MINISTRO PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visti la legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni forzate per causa di pubblica utilità, modificata con la legge 18 dicembre 1879, n. 5188, e il regio decreto 8 febbraio 1923, n. 342, recante norme sulla esecuzione delle opere pubbliche, e successive modificazioni;

Vista la relazione tecnica ed il piano di massima datti dall'Ufficio ponti radio dell'Azienda di Stato e i servizi telefonici, relativi all'installazione di un ponte radio telefonico pluricanale per il collegamento fra le province di Cagliari e Sassari;

Visto l'art. 150 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, 645;

Ritenuta altresì l'urgenza e l'indifferibilità dei lavori rapporto alle inderogabili esigenze del servizio telefonico;

Visto il parere espresso dal Consiglio di amministrazione nella 562ª adunanza del 16 novembre 1955;

Decreta:

Sono dichiarati di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili i lavori relativi agli impianti del ponte radio telefonico pluricanale per il collegamento fra le due province di Cagliari e Sassari interessante i territori di Sassari, Cima Canistreddu, Campu Sa Spina e Cagliari.

A mente dell'art. 13 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, i termini entro i quali dovranno incominciarsi e compiersi le espropriazioni ed i lavori sono il 1º dicembre 1955 ed il 15 ottobre 1958.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 novembre 1955

Il Ministro: BRASCHI

(6494)

DECRETO MINISTERIALE 25 novembre 1955.

Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i lavoratori dello spettacolo.

IL MINISTRO PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE DI CONCERTO CON IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1950, n. 26, concernente l'ordinamento ed il funzionamento dell'Ente nazionale di previdenza per i lavoratori dello spettacolo;

Visto il decreto 1º marzo 1952, concernente la composizione del Consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i lavoratori dello spettacolo;

Vista la lettera in data 19 luglio 1955, con la quale il dott. Edmondo Albertini ha rassegnato le dimissioni da membro del Consiglio di amministrazione dell'Ente predetto, in rappresentanza dei lavoratori;

Viste le designazioni pervenute dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori per la sostituzione del dottor Edmondo Albertini;

Considerata la necessità di procedere alla sostituzione anzidetta;

Decreta:

Il dott. Carlo Santoro è nominato membro del Consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i lavoratori dello spettacolo, in sostituzione del dott. Edmondo Albertini ed in rappresentanza dei lavoratori.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 novembre 1955

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
VICIGLIANI

Il Ministro per il tesoro
GAVA

(6493)